

Il dato regionale fornito da Chiaramonte indica che sono 41 mila giovani iscritti a Formazione giovani in Piemonte e in questi mesi il tasso di intermediazione per i giovani è raddoppiato rispetto al precedente 6%. Tutto questo, confermato da **Adriana Lancelli** di Synergie di Ivrea, è frutto di Garanzia giovani e del Job act ma anche del lavoro capillare fatto sul territorio dalle agenzie del lavoro. Un lavoro che continua in Canavese con una serie di incontri rivolti ad aziende, giovani ed enti locali. Quando? Open Day, lo lavoro, previsti per il 29 settembre a Chivasso, il 30 settembre a Ivrea, e il primo ottobre a Cirié. Il 26 ottobre, invece, ha anticipato nel

lavoro **Tramira Bonomo** e impegnato a semplificare le procedure e ad incentivare il lavoro giovanile, con una serie di azioni nel nostro paese nei confronti delle aziende, con le riforme, come quella della Giustizia che ha un impatto diretto sul mondo del lavoro, ed in campo europeo per difendere e promuovere il made in Italy. Il governo italiano - ha concluso la deputata Bonomo - ben consapevole della priorità dell'occupazione giovanile, vuole favorire il percorso formativo dei giovani anche nei servizi civili: tutela ambientale, del territorio e delle persone, ed è impegnato per rendere strutturale il programma Garanzia giovani dall'Unione europea. (S.R.)

IVREA

Torna Lavoriamoci su! dopo il successo della prima edizione. E torna lunedì 21 settembre, dalle ore 16,30 alle ore 18,30, nella sala del consiglio comunale di Ivrea. «Lavoriamoci su» spiega Giovanna Strobbia, assessore alle Politiche giovanili - è un momento informativo dedicato ai giovani dai 16 ai 30 anni, un'occasione per far conoscere le opportunità del territorio e del lavoro in un contesto dove ci si può confrontare, nell'ambito di un piccolo aperitivo. Lo scorso anno abbiamo avuto un'ottima rispo-



«Lavoriamoci su!» del febbraio 2014

sta e abbiamo pensato di riproporre l'evento». Saranno presenti postazioni del servi-

zio Informativo del Centro per l'impiego di Ivrea, delle agenzie e scuole di formazione e dei servizi per il lavoro, dove sarà possibile reperire materiale e, soprattutto, chiedere direttamente informazioni sulle attività. «Lavoriamoci su» aggiungono dall'assessorato - sarà un'opportunità di crescita e conoscenza, in particolare per tutti i giovani che non sono impegnati nel ricevere un'istruzione o una formazione e che non hanno un impiego e per i quali sarà possibile, in un unico luogo, confrontarsi con tutti gli attori attivi sul territorio.

operatore di help desk con ottimo portoghese, anche alla prima esperienza. Richiesti lingua portoghese fluente, conoscenze informatiche di base, disponibilità a lavorare su turni dalle 6 alle 22, dal lunedì alla domenica (con riposi compensativi settimanali max 40h/sett). Si offre un primo contratto della durata di due mesi con possibilità di proroga. Il candidato ideale parte anche inglese e francese fluenti. Info al numero 0125/633079 oppure all'indirizzo mail: ivrea@grandstad.it.

## Cartelle esattoriali, i casi di nullità

In molti casi il cittadino può contestare l'esecuzione del pagamento

Quale termine di nullità hanno le cartelle esattoriali?

«In conformità a quanto previsto dall'articolo 1 della legge 228 del 2012, entro 90 giorni dalla notifica del primo atto di riscossione utile o di un atto della procedura cautelare o esecutiva eventualmente intrapresa dal Concessionario, il contribuente può presentare una dichiarazione anche on line ([www.gruppoequititalia.it](http://www.gruppoequititalia.it)) - "Sospendere la riscossione", con la quale si documenta che gli atti emessi dall'ente creditore prima della formazione del ruolo, ovvero la successiva cartella di pagamento o l'avviso per i quali si procede, sono stati interessati da: 1. Prescrizione o decadenza del diritto di credito sotteso, intervenuta in data antecedente a quella in cui il ruolo è reso esecutivo. 2. Provvedimento di sgravio emesso dall'ente creditore. 3. Sospensione amministrativa comunque concessa dall'ente creditore o da una sospensione giudiziale, o da



Una cartella esattoriale

**Professionisti.it**

Il primo network dei professionisti in Italia

In collaborazione con [www.professionisti.it](http://www.professionisti.it)  
numero verde 800901335  
e-mail: [info@professionisti.it](mailto:info@professionisti.it)

una sentenza che abbia annullato in tutto o in parte la pretesa dell'ente creditore. 4. Pagamento effettuato in data antecedente alla formazione del ruolo stesso, in favore dell'ente creditore. 5. Qualsiasi altra causa di non esigibilità del credito sotteso.

Entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza, il Concessionario per la riscossione trasmette all'ente creditore la dichiarazione presentata dal debitore e la documentazione allegata. Questo, per avere conferma dell'esisten-

za delle ragioni addotte dal debitore e ottenere, in caso affermativo, la trasmissione della sospensione o dello sgravio sui propri sistemi informativi. Decorso il termine di ulteriori 60 giorni l'ente creditore è tenuto: a) a confermare la correttezza della documentazione prodotta provvedendo, in pari tempo, a trasmettere in via telematica, al Concessionario il conseguente provvedimento di sospensione o sgravio; b) ad avvisare il debitore della non idoneità di tale documentazione a mantenere sospesa la riscossione, provvedendo a darne, anche in questo caso, immediata notizia al Concessionario per la ripresa dell'attività di recupero del credito.

Se dopo 220 giorni dalla presentazione della domanda del debitore l'ente creditore non fornisce alcun riscontro, le somme contestate vengono annullate di diritto.

**Fabio Ferrara**  
(dottore commercialista)

### FALLIMENTI

Cresce la burocrazia per i concordati preventivi

Crisi d'azienda: quali sono le ultime novità introdotte con la riforma di agosto?

«Ancora una volta il legislatore modifica la materia della crisi d'impresa, al centro dei dibattiti politico ed economico: è la legge 132/2015. Parecchie le novità soprattutto in tema di concordato preventivo. Innanzitutto ora nei concordati liquidatori, non finalizzati alla continuazione dell'impresa, i creditori non possono essere pagati meno del 20% (prima era possibile offrire qualunque percentuale); inoltre il voto sulla proposta concordataria diventa necessariamente esplicito, essendo stata abolita la regola del "silenzio-assenso". Interessante è anche l'apertura a proposte concorrenti. Ci si augura tuttavia che queste innovazioni, volte alla tutela dei creditori, non portino infine a disincentivare i concordati preventivi, incrementando i fallimenti».

**Alessandro Paci**  
(avvocato)

### FAMIGLIA

Ecco i requisiti per ottenere l'assegno di divorzio

Quali sono i criteri per l'assegno di divorzio e del suo ammontare?

«Preliminarmente il giudice dovrà accertare l'esistenza del diritto, verificare l'adeguatezza dei mezzi a disposizione del coniuge richiedente a mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto in costanza di matrimonio. Il riconoscimento del diritto all'assegno di divorzio passa poi anche attraverso la prova dell'impossibilità di procurarsi tali mezzi per ragioni indipendenti dalla sua volontà. Accertato il diritto, va stabilita la misura. Deve tenere conto: 1) delle condizioni dei coniugi (età, salute etc); 2) delle ragioni della decisione (eventuali responsabilità per il fallimento del matrimonio); 3) del contributo personale di ciascuno alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio di ciascuno o comune; 4) del reddito di entrambi».

**Andrea Giordano**  
(avvocato)